
Determina del Direttore Generale

25.178 del 27/06/2025

del registro delle determine

OGGETTO: Convenzione, ex art. 1, commi da 702 a 706, della Legge n.197/2022 e 15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., tra l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio –ASSET Puglia, l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale- ISPRA, e l’Università degli studi di Bari finalizzata al completamento della Carta Geologica ufficiale d’Italia Foglio n.476 “Brindisi”– Presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione.

l’anno 2025 giorno 27 del mese di giugno, in Bari, nella sede dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio - ASSET, in via G. Gentile, n. 52

l’ing. Raffaele Sannicandro, in qualità di Direttore Generale dell’A.S.S.E.T.

- VISTA** la Legge della Regione Puglia 2 novembre 2017, n. 41, rubricata “*Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.)*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n. 1 del 10/01/2018, con la quale l’Agenzia, in attesa dell’emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell’AREM;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019, con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell’ASSET e le successive D.G.R. n. 1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n. 1775 del 30/11/2022, relative alla proroga dell’incarico di Direttore Generale dell’ASSET in favore dell’Ing. Raffaele Sannicandro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15/07/2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.58 del 18/07/2024, di conferma dell’ing. Raffaele Sannicandro come Direttore Generale dell’A.S.S.E.T.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.225 del 25/02/2020, con la quale è stata approvata la “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.);

- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., e il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 *“Codice dei contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n.93 del 10/03/2022, con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n. 147 del 29/03/2023, con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e il bilancio pluriennale di previsione 2023-2025;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n. 725 del 29/12/2023, con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e il bilancio pluriennale di previsione 2024-2026;
- VISTO** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n. 403 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e il bilancio pluriennale di previsione 2025-2027;
- VISTO** il PIAO dell’ASSET per il triennio 2025-2027, approvato con determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 35/2025 del 31/01/2025;

Premesso che:

- l’art. 15 della Legge n. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 7, comma 4, del nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recependo il principio di auto organizzazione amministrativa, sancito nell’art. 2 della direttiva 2014/23/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l’interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato aperto; pertanto, le convenzioni tra Pubbliche Amministrazioni, ex art. 15 della Legge n.241/1990, esulano dal codice dei contratti;
- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
- con la Legge n. 132/2016 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-Universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- con D.P.G.R. n. 443/2015, e sue successive modifiche, è stata adottata la nuova organizzazione dell'apparato amministrativo regionale pugliese denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA';
- con legge della Regione Puglia 2 Novembre 2017 n. 41, è stata istituita l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'art. 66 del D.P.R. 11/07/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- lo Statuto dell'Università di Bari prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;
- l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta Geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (Progetto CARG);

- a tal fine, in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 305/1989 e dell'art. 4-sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta Geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
- le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
- la Legge n. 160/2019, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, all'art. 1, comma 103, dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
- la Legge n. 160/2019, all'art. 1, comma 104, stabilisce inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;
- la Legge n. 178/2020, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, all'art. 1, comma 742, dispone a parziale modifica della legge precedente che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022"*;
- la Legge n. 234/2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, all'art. 1, comma 823, dispone a parziale modifica della Legge n. 160/2019 che *"L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 103, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementata di 6 milioni di euro per l'anno 2022"*;
- la Legge n. 197/2022, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, all'art. 1, comma 702, stabilisce che *"per il completamento e l'informatizzazione della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, nell'ambito del Progetto CARG, nonché per le connesse attività strumentali, è assegnato al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*;
- la citata Legge n. 197/2022, all'art. 1, comma 706, dispone inoltre che *"Al fine di procedere al completamento della Carta Geologica d'Italia (CARG), quale infrastruttura di ricerca strategica per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati a uno sviluppo sostenibile, in considerazione dell'estrema vulnerabilità del territorio italiano, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Fondo per il completamento della carta geologica"*

d'Italia, destinato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025";

- con l'art. 1, comma 104, della citata Legge n. 160/2019, che costituisce, pertanto, il fondamento giuridico per la stipula del presente atto, il Legislatore ha inteso attribuire all'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, individuando i soggetti pubblici con cui ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;
- l'art. 1, comma 703, della citata Legge n. 197/2022, conferma l'ISPRA nel ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento ed informatizzazione della Carta Geologica d'Italia, che dovrà svolgere in collaborazione con i soggetti pubblici indicati nella legge stessa, mediante la stipulazione di specifici accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990;
- l'ASSET con nota prot. n. 6581 del 11/12/2023 e nota integrativa prot. n. 6761 del 19/12/2023, ha inviato ad ISPRA la "Scheda proposta Foglio" - SPF, per proporre la realizzazione del Foglio geologico n. 476 "Brindisi" alla scala 1:50.000, individuando l'Università degli Studi di Bari-Dipartimento di Scienze della Terra e Geomateriali (DiSTeGeo), quale ente scientifico esecutore del Progetto;
- l'ISPRA, con proprie note prot. n. 20994/2024 e n. 21145/2024 del 15/04/2024, valutata la proposta formulata dall'ASSET, ha approvato la proposta di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 476 "Brindisi";
- con nota prot. n. 4303 del 21/10/2024, l'ASSET ha proposto una modifica della S.P.F., manifestando l'intenzione di partecipare direttamente alla realizzazione del Foglio in oggetto, dichiarando di essere in possesso della professionalità e dei mezzi tecnici e strumentali idonei allo scopo;
- l'ISPRA con nota prot. n. 57878/2024 del 23/10/2024, ha approvato la proposta di modifica della SPF formulata dall'ASSET in accordo con l'Università degli Studi di Bari;
- l'art. 2, comma 5, della succitata L.R. n. 41/2017 istitutiva dell'ASSET dispone che l'Agenzia può instaurare, sulla base di apposite Convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto dell'Accordo in oggetto indicato, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della Legge n.241/1990;

Considerato che:

- in data 12/12/2024 è stata sottoscritta la Convenzione, ex art. 15 della Legge n.241/1990, da parte dei rappresentanti legali dell'ASSET Puglia, dell'ISPRA e dell'Università degli studi di Bari-DiSTeGeo, già acquisito al repertorio dell'ASSET in data 12/12/2024 con numero 71/2024;
- si rende dunque necessario procedere alla presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione succitata;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'ASSET;
- la pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2023 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la presente determina è stata sottoposta *ex ante* a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.D.G. n. 408 del 23/09/2022 "Approvazione del Piano sulla situazione del personale ASSET e parità di genere (GEP) 2022-2024. L'impatto di genere stimato è: neutro;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i., come aggiunto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012, non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento.

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ritenuto di dover provvedere nel merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione, ex art.15 della Legge n. 241/1990, in data 12/12/2024, con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale- ISPRA e con l'Università degli studi di Bari- Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali- DiSTeGeo, finalizzata al completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio n.476 "Brindisi", pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ASSET;
- di notificare copia del presente provvedimento al Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ASSET e alla Responsabile E.Q. "Contabilità, Bilancio e Personale", per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ASSET <http://asset.regione.puglia.it>, ai sensi della normativa vigente;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

Si attesta:

- l'esaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento;
- la regolarità tecnica e la correttezza del procedimento in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamate.

il funzionario istruttore
avv. Antonella Caruso

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> per quindici giorni consecutivi. E' redatto unicamente come documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata, e sarà inviato al sistema di Conservazione di InnovaPuglia S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'articolo 44, comma 1, del CAD.

il responsabile dell'albo online



CONVENZIONE

ai sensi dell'art. 1, commi da 702 a 706 della Legge n. 197 del
29/12/2022 e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia

FOGLIO N. 476 "Brindisi"

tra

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato "ISPRA", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, codice fiscale e partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dott.ssa Maria Lettieri, Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, giusta delega con Disposizione Dirigenziale n. 1255/DG del 19/09/2023,

e

l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, di seguito denominata anche "ASSET", con sede e domicilio fiscale in Bari, via Gentile, 52, codice fiscale 93485840727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro, nominato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1711 del 23/09/2019, e successiva proroga avvenuta con D.G.R. n. 1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n. 1775 del 30/11/2022, confermata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15/07/2024;

e

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di seguito denominata anche "DiSTeGeo", con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, codice fiscale 80002170720, partita IVA n. 01086760723, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito, congiuntamente, definite le Parti.

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il

REP. 071/2024
del 12/12/2024

“Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;

3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica), di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
4. con la Legge n. 132/2016 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) del quale fanno parte l’ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
5. l’ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-Universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
6. l’ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull’ambiente, sia a supporto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell’informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
7. con DPGR n. 443/2015, e sue successive modifiche, è stata adottata la nuova organizzazione dell’apparato amministrativo regionale pugliese denominato ‘Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA’;
8. con legge della Regione Puglia 2 Novembre 2017 n. 41, è stata istituita l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
9. l’art. 2, comma 5, della L. R. Puglia n. 41/2017 dispone in particolare che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
10. l’art. 66 del D.P.R. 11/07/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

11. lo Statuto dell'Università di Bari prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;
12. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta Geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (Progetto CARG);
13. a tal fine, in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 305/1989 e dell'art. 4-sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta Geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
14. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
15. la Legge n. 160/2019, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, all'art. 1, comma 103, dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
16. la Legge n. 160/2019, all'art. 1, comma 104, stabilisce, inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;
17. la Legge n. 178/2020, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, all'art. 1, comma 742, dispone a parziale modifica della legge precedente che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto*

- superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022”;*
18. la Legge n. 234/2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, all'art. 1, comma 823, dispone a parziale modifica della Legge n. 160/2019 che *“L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 103, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementata di 6 milioni di euro per l'anno 2022”;*
 19. la Legge n. 197/2022, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, all'art. 1, comma 702, stabilisce che *“per il completamento e l'informatizzazione della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, nell'ambito del Progetto CARG, nonché per le connesse attività strumentali, è assegnato al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”;*
 20. la citata Legge n. 197/2022, all'art. 1, comma 706, dispone inoltre che *“Al fine di procedere al completamento della Carta Geologica d'Italia (CARG), quale infrastruttura di ricerca strategica per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati a uno sviluppo sostenibile, in considerazione dell'estrema vulnerabilità del territorio italiano, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Fondo per il completamento della carta geologica d'Italia, destinato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”;*
 21. con l'art. 1, comma 104, della citata Legge n. 160/2019, che costituisce, pertanto, il fondamento giuridico per la stipula del presente atto, il Legislatore ha inteso attribuire all'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, individuando i soggetti pubblici con cui ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;
 22. l'art. 1, comma 703, della citata Legge n. 197/2022, conferma l'ISPRA nel ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento ed informatizzazione della Carta Geologica d'Italia, che dovrà svolgere in collaborazione con i soggetti pubblici indicati nella legge stessa, mediante la stipulazione di specifici accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990;
 23. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato con l'ASSET Puglia convenzioni o accordi di programma, conclusi o attualmente in corso di esecuzione, relativamente a:
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 396 “S. Severo”, 407 “S. Bartolomeo in Galdo”, 407 “S. Bartolomeo in Galdo (pericolosità geologica)”, 408 “Foggia”, 421 “Ascoli Satriano”, 536 “Ugento” (area sommersa), 537 “S. Maria Di Leuca” (area sommersa) (parti emerse dei Fogli 536 e 537 sono state realizzate nell'ambito di una convenzione tra Servizio Geologico d'Italia e UNIBA - Legge n. 67/88) - finanziamenti della Legge n. 305/89;

- realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 384 “Vico del Gargano” (finanziamenti 1996);
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 422 “Cerignola” e 438 “Bari” (solo parte emersa) (Legge n. 226/99);
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 409 “Zapponeta” (finanziamento regionale);
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 493 “Taranto” - finanziamenti della Legge n. 160/2019, annualità 2020, attualmente in corso di realizzazione;
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 397 “Manfredonia” - finanziamenti della Legge n. 160/2019 e Legge n. 234/2021, annualità 2022, attualmente in corso di realizzazione;
 - realizzazione e informatizzazione solo area sommersa del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 438 “Bari” (aree sommerse) - finanziamenti della Legge n. 197/2022, annualità 2024, attualmente in corso di realizzazione.
24. l'ASSET con nota prot. n. 6581 del 11/12/2023 e nota integrativa prot. n. 6761 del 19/12/2023, ha inviato ad ISPRA la “Scheda proposta Foglio” - SPF, per proporre la realizzazione del Foglio geologico n. 476 “Brindisi” alla scala 1:50.000, individuando l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geomateriali (DiSTeGeo), quale ente scientifico esecutore del Progetto;
25. l'ISPRA, con proprie note prot. n. 20994/2024 e n. 21145/2024 del 15/04/2024, valutata la proposta formulata dall'ASSET, ha approvato la proposta di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 476 “Brindisi”;
26. l'ASSET con nota prot. n. 4303 del 21/10/2024 ha proposto una modifica della SPF manifestando l'intenzione di partecipare direttamente alla realizzazione del Foglio in oggetto, dichiarando di essere in possesso della professionalità e dei mezzi tecnici e strumentali idonei allo scopo;
27. l'ISPRA con nota prot. n. 57878/2024 del 23/10/2024, ha approvato la proposta di modifica della SPF formulata dall'ASSET in accordo con l'Università degli Studi di Bari;
28. l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 individua le condizioni in presenza delle quali la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;
29. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti

- sottoscrittori dell'accordo possono essere intesi solo come ristoro delle spese sostenute e non pagamenti di corrispettivi, comprensivi di un margine di guadagno;
30. le considerazioni che precedono in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici trovano ulteriore conferma nelle Delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023;
 31. l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 32. l'art. 133, lett. a), n. 2), del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
 33. le attività previste nell'ambito della presente convenzione rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;
 34. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse, il Programma Operativo di Lavoro (POL) (Allegato 1) e le "Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese" (Allegato 2), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard del Progetto CARG, contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, della cartografia geologica del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 476 "Brindisi", comprensivo delle aree sommerse nonché la realizzazione della relativa Banca Dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

L'ISPRA, l'ASSET e il DiSTeGeo si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, ferma restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto per ISPRA;
2. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con le Parti;
3. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti delle Parti per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
4. Fornitura delle basi topografiche per l'area del Foglio, alla scala 1:50.000 e 1:25.000 (serie DBSN), conseguente ad un accordo sottoscritto tra ISPRA e IGM, delle basi batimetriche a seguito di una collaborazione tra ISPRA e IIM, e trasmissione dei relativi file ai contraenti insieme ai file in formato *shapefile* dei quadri d'unione relativi alle Sezioni e al Foglio per la corretta georeferenziazione dei dati;
5. validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni);
6. validazione della Banca Dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni).

L'ISPRA, inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, a seguito della sua positiva valutazione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note di debito da parte dell'Università e delle formali richieste di pagamento da parte dell'ASSET per l'erogazione delle spese effettivamente sostenute, così come previsto al successivo art. 6.

L'ISPRA si riserva la possibilità di pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà, e si impegna a pubblicare i prodotti finali, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

L'ASSET per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma, le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto per la Regione;
2. collaborazione con le Parti all'attuazione del progetto tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
3. messa a disposizione delle basi topografiche a scale intermedie e dei dati cartografici, esistenti nell'area di rilevamento, utili alla realizzazione del progetto (Carta Tecnica Regionale, ortofoto, DTM e rilievi LiDAR);
4. messa a disposizione della documentazione geologica e geotematica e delle banche dati esistenti nell'area di rilevamento del Foglio;
5. attuazione del POL per quanto di competenza;
6. analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti delle aree sommerse;
7. raccolta, revisione e organizzazione dei dati geologici, geognostici e geofisici dell'area sommersa del Foglio, in conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni), reperibili presso ASSET e presso gli enti depositari di progetti di edilizia pubblica, infrastrutture viarie e dei trasporti, infrastrutture a rete, interventi pubblici su aree private;
8. raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) delle aree sommerse;
9. rilevamento geologico delle aree sommerse ricomprese nel Foglio geologico n. 476 "Brindisi" alla scala 1:25.000;
10. programmazione in collaborazione con le Parti delle attività di rilievo marino da eseguire nelle aree sommerse del foglio;
11. prelievo di campioni di sedimento superficiale a fondo mare con adeguata attrezzatura di campionamento;
12. coordinamento in collaborazione con le Parti nella realizzazione dei prodotti cartografici;
13. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti delle Parti, per la valutazione dello stato di avanzamento della cartografia del Foglio;
14. informatizzazione dei prodotti cartografici, allestimento cartografico per la stampa e preparazione dei file di stampa per l'area sommersa del Foglio;
15. elaborazione degli elementi a corredo della cartografia per quanto di competenza (profili sismici marini, foto, ecc.);
16. allestimento cartografico-editoriale propedeutico alla stampa del Foglio alla scala 1:50.000 e delle Note Illustrative, secondo gli standard CARG in collaborazione con ISPRA per quanto di competenza;

17. realizzazione della Banca Dati finale e produzione dei file di stampa (Foglio geologico e Note illustrative).

Il **DiSTeGeo** svolgerà, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma, le seguenti attività:

1. Coordinamento Scientifico del Progetto;
2. attuazione del POL per quanto di competenza;
3. collaborazione con le Parti all'attuazione del progetto tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
4. analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti delle aree emerse;
5. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento geologico;
6. raccolta, revisione e organizzazione dei dati geologici, geognostici e geofisici dell'area emersa del Foglio, in conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni), reperibili presso l'ASSET e presso gli enti depositari di progetti di edilizia pubblica, infrastrutture viarie e dei trasporti, infrastrutture a rete, interventi pubblici su aree private;
7. raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) delle aree emerse;
8. rilevamento geologico delle aree emerse ricomprese nel Foglio geologico n. 476 "Brindisi" alla scala 1:10.000;
9. analisi specialistiche di laboratorio selezionate in funzione dei dati necessari per la caratterizzazione delle unità litostratigrafiche da rappresentare su tutta l'area del foglio;
10. coordinamento delle attività relative alle indagini geognostiche da eseguire nelle aree di piana consistenti in sondaggi con prelievo di campioni indisturbati;
11. programmazione in collaborazione con le Parti delle attività di rilievo marino da eseguire nelle aree sommerse del foglio;
12. coordinamento in collaborazione con le Parti nella realizzazione dei prodotti cartografici;
13. interpretazioni delle elaborazioni derivanti dai rilievi delle aree sommerse (profili sismici marini, foto, ecc.);
14. prelievo di campioni indisturbati durante l'esecuzione dei sondaggi e preparazioni prevalentemente utilizzando i laboratori presenti nell'Istituto per analisi specialistiche;
15. coordinamento nella realizzazione dei prodotti cartografici in collaborazione con le Parti;
16. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti delle Parti, per la valutazione dello stato di avanzamento della cartografia del Foglio;
17. informatizzazione dei prodotti cartografici e realizzazione della Banca Dati associata secondo gli standard CARG alla scala 1:25.000 comprensiva della fornitura dei data base ASC e metadati per l'area emersa del Foglio;

18. elaborazione degli elementi a corredo della cartografia per quanto di competenza (profili geologici, sezioni stratigrafiche, schemi di correlazioni, foto, ecc.) e conseguente interpretazione;
19. collaborazione con ASSET per l'allestimento cartografico-editoriale propedeutico alla stampa del Foglio alla scala 1:50.000 e delle Note Illustrative, secondo gli standard CARG in collaborazione con ISPRA.

I compiti indicati saranno svolti secondo le specifiche contenute nel POL di cui al successivo art. 4.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le Parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito di un apposito Programma Operativo di Lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le parti e allegato alla presente Convenzione (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare all'ASSET e al DiSTeGeo le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo massimo di € 640.000,00 (seicentoquarantamila/00) euro.

Tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art. 4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso, per lo svolgimento delle attività da parte di ASSET e UNIBA, dovrà seguire le indicazioni ed i criteri del documento "Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese" allegato alla presente Convenzione (Allegato 2).

ASSET e UNIBA, inoltre, dovranno sottoscrivere la "Dichiarazione sostitutiva sul divieto di doppio finanziamento" relativa al Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 476 "Brindisi", allegandola ad ogni rendicontazione dei costi sostenuti.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA, rimborserà:

- ad **ASSET** un importo massimo pari a € 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00 euro) secondo le seguenti modalità:
 - a) 30% pari a € 100.500,00 (centomilacinquecento/00 euro) in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, dietro presentazione di nota di debito, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

- b) entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 83.750,00 (ottantatremilasettecentocinquanta/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
 - c) entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione sino al 25% pari a € 83.750,00 (ottantatremilasettecentocinquanta/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (c);
 - d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 33.500,00 (trentatremilacinquecento/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nei POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte della Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
 - e) alla conclusione delle attività, entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, sino al 10% dell'importo pari a € 33.500,00 (trentatremilacinquecento /00 euro) a seguito della consegna da parte della Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (e);
- al **DiSTeGeo** un importo massimo pari a € 305.000,00 (trecentocinquemila/00 euro) secondo le seguenti modalità:
- a) 30% pari a € 91.500,00 (novantunomilacinquecento/00 euro) in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, dietro presentazione di nota di debito, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b); contestualmente all'invio della nota di debito di cui sopra, il richiedente dovrà allegare gli estremi del pagamento, o eventuale dichiarazione sostitutiva dell'amministrazione responsabile, circa l'effettivo assolvimento dell'imposta di bollo di cui all'art. 13 della presente Convenzione;
 - b) entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 76.250,00 (settantaseimiladuecentocinquanta/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (a+b);

- c) entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione sino al 25% pari a € 76.250,00 (settantaseimiladuecentocinquanta/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 30.500,00 (trentamilacinquecento/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nei POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte della Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
- e) alla conclusione delle attività, entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, sino al 10% dell'importo pari a € 30.500,00 (trentamilacinquecento/00 euro) a seguito della consegna da parte della Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (e).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile di Convenzione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto entro 30 gg. dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Ciascun soggetto ricevente un finanziamento è obbligato a richiedere il CUP di progetto relativo alla propria quota parte di contributo che riceverà, e dovrà contestualmente indicarlo su tutti gli atti amministrativi e contabili.

Le note di debito e le formali richieste di pagamento dovranno riportare il CUP e dovranno essere inviate ad ISPRA tramite:

- a) il "Sistema di Interscambio (SdI)", gestito dall'Agenzia delle Entrate, con i seguenti riferimenti:

Nome dell'ufficio	Codice univoco assegnato	Codice fiscale e partita IVA Ente
Uff_eFatturaPA	UF3ANQ	10125211002

b) in caso di impossibilità nell'invio tramite il sistema Sdl, inviare le note di debito a fatture@isprambiente.it e intestarle a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - codice fiscale e partita IVA 10125211002.

ART. 7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per ISPRA è la Dott.ssa Loredana Battaglini.

Il Responsabile di Convenzione per ASSET è l'Ing. Raffaele Sannicandro

Il Responsabile della Convenzione per l'Università è il Prof. Giuseppe Mastronuzzi.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di anni 4 (quattro). Qualora, per cause non imputabili alle Parti, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le Parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche attraverso una rimodulazione delle attività descritte nel POL, comunque nei tempi previsti per la conclusione del progetto. Solo nei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive, vi sia la effettiva necessità, la convenzione potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa per un periodo non superiore a sei mesi.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo *"European Data Protection Board (EDPB)"*.

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità, che sarà redatto a cura di ISPRA, dei dati trattati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000 e la relativa Banca Dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

La cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà di ASSET e del DiSTeGeo e ne potranno disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

Le cartografie alla scala 1:10.000 sono di proprietà di ASSET e del DiSTeGeo e ne potranno disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura *"Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG - Carta Geologica d'Italia 1:50.000"* (per lavori in italiano) o *"This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1:50,000"* (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da trasmettere con preavviso di almeno 60 giorni, mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell'Università, che dovrà attestarne l'effettiva esecuzione del pagamento in fase di invio della nota debito a titolo di acconto di cui all'art. 6.

ART. 14
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l'ISPRA, in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- l'ASSET, in Bari, via G. Gentile n. 52, PEC: asset@pec.rupar.puglia.it
- l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Piazza Umberto I - 70121 Bari, PEC: direttore.geo@pec.uniba.it

ART. 15
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 16
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per ISPRA

Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Dott.ssa Maria Lettieri

Maria Lettieri

Firmato digitalmente da: MARIA
LETTIERI
Limitazioni d'uso: Explicit Text:
Certificate issued through Sistema
Pubblico di Identità Digitale (SPID)
digital identity, not usable to require
other SPID digital identity
Data: 14/11/2024 13:28:24

Per l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia

Direttore Generale

Ing. Raffaele Sannicandro



RAFFAELE
SANNICANDRO
14.11.2024
16:25:49
GMT+02:00

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini



Stefano Bronzini
12.12.2024
11:42:58
GMT+01:00